

cioè: « il Governo del Re è autorizzato a sciogliere i contratti e dare le indennità necessarie. »

Senza questo secondo articolo, temo che la proposta dell'onorevole Cavalletto non abbia alcuna portata; poichè si sa che per impegni presi, per contratti che risalgono sino al 1878, siamo necessariamente obbligati a stanziare queste somme che già erano nel bilancio, ma vi figuravano tra le spese ordinarie, ed ora per regolarità si sono poste nelle straordinarie.

Io desidero quanto l'onorevole Cavalletto che il paese ritenga che noi non vogliamo impegnarci in nuove spese senza avere nuovi cespiti d'entrata. Ma non vorrei che si dicesse: codeste spese per le quali vi hanno dei contratti, sono state tolte per apparenza, ma vedrete che, giunti a novembre, dovranno rimetterle.

Ecco la ragione che mi fa esitare ad accettare la proposta dell'onorevole Cavalletto, ragione accennata anche dall'onorevole mio collega il ministro dei lavori pubblici. Imperocchè la sola e pura dilazione delle spese che sono già impegnate, non avrebbe, a parer mio, quel carattere di serietà che devono avere le deliberazioni del Parlamento.

DE AMEZAGA. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, e mi permetto d'insistere nella mia raccomandazione di voler affrettare la soluzione della questione tecnica.

A risolverla parmi che potrebbe bastare una Commissione mista, la quale esaminerebbe questi 19 progetti; essa potrebbe anche esaminarne 20, e quindi anche il progetto governativo.

In quanto a quest'ultimo, mi sia lecito di dire che fu elaborato in altri tempi, cioè in epoca in cui probabilmente non si potevano prevedere i bisogni attuali e futuri del porto di Genova.

MINISTRO PER LE FINANZE. L'anno passato è stato esaminato dalla Commissione.

DE AMEZAGA. Avranno avuto la vista corta. Mi permetta l'onorevole ministro di dirgli che se quel progetto fosse stato attuato, non gli augurerei di trovarsi sulla nave che dovesse entrare nel porto di Genova con un fortunale da libeccio, che in quel caso dovrebbe raccomandarsi a tutti i suoi santi patroni ed anche a quelli del capitano.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Quanto alla questione promossa dall'onorevole Cavalletto, voglio ancora fare un'osservazione puramente costituzionale. La ragione per cui fu presentato questo progetto di legge, fu anche per legalizzare questi contratti. La Commissione del bilancio ritenne che questi contratti, come quelli che riguardavano spese straordinarie, non avrebbero potuto essere

fatti senza essersene avuta l'autorizzazione del Parlamento. Questa legge assegnando ora il fondo necessario per pagare i contratti stessi, compie nel Governo la facoltà che si arrogò di farli.

È una sanatoria. Se si trattasse di stanziare nel bilancio dell'anno la somma di 760,000 lire come spesa ordinaria non vi sarebbe bisogno di questa legge speciale: io ne avrei fatta la proposta nella compilazione del bilancio: ma qui si tratta di una spesa straordinaria, e per impegnarsi a farla, il Governo deve essere autorizzato da una legge speciale che riguarda l'intera spesa.

All'onorevole Amezaga poi aggiungerò che l'idea di nominare una Commissione tecnica per studiare il porto di Genova, io l'ho già avuta prima d'oggi; però egli vorrebbe di più che questa Commissione fosse mista.

Ma la Commissione permanente dei porti non è una Commissione mista? In essa entrano quegli elementi che ispirano più fiducia all'onorevole Amezaga: nondimeno quella Commissione appunto ha adottato un progetto che non è di soddisfazione dell'onorevole Amezaga.

PRESIDENTE. Onorevole Cavalletto, non insiste nella sua proposta?

CAVALLETTO. Non insisto, ma mi riservo di votare contro la spesa complessiva di 2,800,000 lire.

PRESIDENTE. Ossia voterà contro il progetto di legge.

« Art. 1. È autorizzata la straordinaria spesa di 2,800,000 lire per i seguenti lavori di scavo, cioè:

« 1° Per completamento della escavazione del bacino acqueo presso la stazione ferroviaria marittima in Venezia	L. 800,000
« 2° Per approfondamento del canale della Giudecca, il quale mette in comunicazione fra loro il bacino suddetto col grande canale di militare e commerciale navigazione. »	600,000
« 3° Per la prosecuzione degli scavi straordinari nel porto di Genova »	440,000
« 4° Per la prosecuzione degli scavi straordinari nell'interno del porto Mediceo »	960,000
Totale . . . L.	<u>2,800,000</u>

Lo pongo ai voti.

(È approvato, e lo sono del pari senza discussione gli articoli seguenti:)

« Art. 2. La detta somma di lire 2,800,000 sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici sotto apposito capitolo colla denominazione di *Escavazione per miglioramento dei fondali dei porti di Genova, Livorno e Venezia*, e verrà ri-